

Le Regionali, il centrodestra

# Svolta Pdl, fuori i parenti eccellenti dalle liste

Ancora scontro su Zinzi a Caserta, accordo a rischio con l'Udc. Caldoro lancia il patto per il lavoro

**Gerardo Ausiello**

Stop a figli, mogli e parenti che aspirano a una candidatura alle Regionali. Il Pdl fissa le regole per le liste e sceglie la linea dura. L'ufficio politico, riunitosi ieri, è deciso ad andare fino in fondo per evitare i rapporti familiari. Si parla, ad esempio, di Romina Salvatorina Moretto, figlia del consigliere comunale Vincenzo, o di Bianca D'Angelo, compagna dell'europarlamentare Enzo Rivellini, o ancora del consigliere provinciale Manlio Marano, figlio dell'ex senatore Salvatore. Un altro «paletto» riguarda gli assessori provinciali: quelli che intendono scendere in campo dovranno prima dimettersi dall'incarico. È il caso di Luigi Muro e di Franco Malvano, entrambi esponenti della giunta Cesaro a Palazzo Matteotti. Si lavora senza sosta, inoltre, al codice etico per le candidature trasparenti, sul modello delle scorse Provinciali: non potranno scendere in campo i rinviati a giudizio; per il resto si valuterà caso per caso. In bilico, tra gli altri, ci sono il presidente del Consiglio regionale Sandra Lonardo, il sindaco (sospeso) di Pagani Alberico Gambino e l'ex senatore Tommaso Barbato, coinvolto nell'inchiesta Arpac. Discussione ancora aperta, poi, sull'eventuale impegno diretto dei sindaci in carica: Pasquale Giacobbe (Pozzuoli), Ciro Borriello (Torre del Greco), Fiorella Bilancio (Grumo Nevano), Annarita Pa-

**La campagna Gargani entra nell'ufficio politico. Il candidato: daremo certezze ai giovani**

triarca (Gragnano). Sicura, invece, la partecipazione di Marco Fiorentino, sindaco di Sorrento in scadenza del suo secondo mandato e quindi non più ricandidabile al Comune. L'ufficio politico, di cui è stato chiamato a far parte anche l'ex europarlamentare Giuseppe Gargani, si riunirà nelle prossime ore per le valutazioni definitive.

L'altro nodo da sciogliere riguarda l'alleanza con l'Udc. Continua il braccio di ferro con il Pdl sul nome del candidato alla presidenza della Provincia di Caserta: all'ultimatum di Lorenzo Cesa, che sostiene il deputato centrista Domenico Zinzi, il coordinamento provinciale del partito di Berlusconi ha risposto ufficializzando la candidatura del senatore Pasquale Giuliano. Se su questo punto non si troverà un accordo, salterà l'intesa per la Regione. Il rischio c'è, tant'è che ieri il ministro Mara Carfagna ha lanciato un appello ai moderati: «Sono ottimista perché c'è convergenza sul programma. Governiamo insieme in tre amministrazioni provinciali e ci uniscono tanti anni di opposizione al centrosinistra». D'accordo il candidato governatore Stefano Caldoro: «Con l'Udc c'è la ferma intenzione di chiudere l'accordo programmatico e politico per la Regione. Condividiamo responsabilità

di governo. Nelle tre province campane di Avellino, Salerno e Napoli amministrano con ottimi risultati, come si evince anche dagli ultimi sondaggi. È necessario soprattutto concludere l'intesa sulla base del pieno rispetto e della correttezza da parte del Pdl nei rapporti con l'Udc. Bisogna evitare, a partire da noi, ogni inutile polemica nei confronti del partito centrista. Non abbiamo dubbi che è anche questo lo spirito e l'impegno che anima il partito di Casini».

L'ex ministro socialista, d'intesa con la Carfagna, ha poi risposto all'appello del cardinale Crescenzo Sepe, che ha chiesto «fatti e non parole»: «Sarà necessario un patto tra le forze sociali e il mondo produttivo per dare certezze ai giovani mettendo fine ai percorsi formativi che hanno alimentato solo illusioni». Bagno di folla, per entrambi, in mattinata all'hotel Vesuvio e nel pomeriggio all'hotel Continental, dove hanno partecipato a una manifestazione con il consigliere regionale del Pdl Pietro Diodato, ricandidato e in corsa con l'area Quagliariello per un posto in giunta in caso di vittoria del centrodestra. Sul palco, tra gli altri, c'era anche il consigliere comunale Stanislao Lanzotti, in rappresentanza dell'area moderata che fa riferimento all'europarlamentare Erminia Mazzoni. In serata, infine, il ministro Carfagna è stato l'ospite d'onore all'inaugurazione del suo primo comitato elettorale, in via Vittoria Colonna 14, nel cuore di Chiaia. Tra i promotori dell'iniziativa il consigliere regionale del Pdl Fulvio Martusciello.

